

VareseNews

Cgil, Cisl Uil incontrano Ats Insubria: “Finalmente più trasparenza, ma resta molto da fare”

Pubblicato: Venerdì 17 Aprile 2020



«Un incontro positivo, che finalmente ha risposto alle reiterate richieste di **Cgil Cisl Uil**. Ma ancora molto resta da fare, rapidamente e in maniera efficace, dato che il tempo, in questa situazione di grave emergenza Covid19, resta un elemento fondamentale».

Al termine dell'incontro relativo a Rsa e Rsd tra sindacato e Ats Insubria, svoltosi questa mattina in videoconferenza, è questa la valutazione complessiva da parte del segretario generale Cgil Varese, **Umberto Colombo**, del segretario generale Uil Varese, **Antonio Massafra**, del rappresentante della reggenza Cisl dei Laghi, **Roberto Pagano**, oltre ai responsabili delle categorie sindacali dei pensionati, del pubblico impiego e sanità, e del personale di mense, pulizie e appalti.

“Eccellenza” lombarda tra morti e silenzi imbarazzanti

«L'incontro di questa mattina sulla drammatica situazione di Rsa e Rsd è stato sollecitato lungamente dai sindacati confederali territoriali – sottolineano i leader di **Cgil Cisl Uil** -. Prima con una **lettera alla Prefettura e ad Ats Insubria** (il 24 marzo), poi ponendo dieci domande ad Ats Insubria a mezzo stampa (il 4 aprile), e successivamente in occasione del primo incontro con il nuovo prefetto **Dario Caputo**. Oggi finalmente si è svolto l'incontro con Ats Insubria, che ha portato ad una novità sostanziale: **entro alcuni giorni saranno comunicati ai sindacati i dati ufficiali su decessi e contagi nelle case di cura**».

Colombo, Pagano e Massafra riassumono i principali risultati dell'incontro di oggi. «Ci è stato garantito – dichiarano i vertici sindacali – che ci saranno comunicati dati ufficiali su decessi totali e decessi per **Covid19 nelle Rsa e Rsd** con cadenza settimanale. Abbiamo chiesto inoltre ad Ats Insubria (competente per Varese e Como) che tali dati vengano disaggregati per provincia».

Un passo avanti rispetto ai giorni scorsi. Occorre anche precisare che già oggi sono stati anticipati alcuni dati: quello più allarmante è che il **numero di decessi di anziani nelle Rsa e nelle Rsd per Covid19**. «Dal 31 marzo al 14 aprile, nel territorio di competenza di Ats Insubria, è aumentato a dismisura con numeri preoccupanti – continuano Colombo, Pagano e Massafra -. Abbiamo più volte richiamato l'attenzione di Ats Insubria sulla **drammatica situazione degli operatori sanitari impegnati n Rsa e Rsd**. Lavoratrici e lavoratori che assistono gli anziani spesso senza dispositivi di protezione individuale adeguati a tutelare la salute loro e degli ospiti. Questa mattina ci è stato comunicato che il personale assente dal servizio con contagio Covid19 accertato o sospetto ha superato il **13%**. **Una percentuale preoccupante**, che richiede subito la messa a disposizione di schermi, occhiali, camici monouso, calzari, mascherine ecc. in favore di chi sta lavorando».

Colombo, Pagano e Massafra, unitamente ai segretari delle categorie dei pensionati della sanità, dei medici e del personale dei servizi, che erano presenti alla videoconferenza hanno per l'ennesima volta richiesto una tempestiva e concreta soluzione dell'evidente **insufficienza numerica del personale** che

in molte strutture è costretto a sobbarcarsi ritmi e orari di lavoro estenuanti che mettono a dura prova la loro salute, quella degli ospiti e la tenuta del sistema delle residenze per anziani e disabili del nostro territorio .

«In queste strutture si deve subito intervenire, inviando anche personale di Croce Rossa, Protezione Civile, Esercito» hanno sollecitato i rappresentanti sindacali.

Infine il tema dei **tamponi**, che devono essere messi in campo subito, senza rinvii, considerato il fatto che la rapidità delle risposte è un elemento fondamentale per combattere il Covid19. «Su **tamponi** ci sono state date informazioni più precise e trasparenti – rimarcano Cgil Cisl Uil territoriali -. Ci sarà un potenziamento dei tamponi che saranno effettuati: passeranno dai **170 ai 500, per raggiungere i 5mila settimanali, dando priorità agli operatori a rischio e agli ospiti di Rsa e Rsd**. Inoltre Ats effettuerà controlli a tappeto in tutte le Rsa con tre squadre e inoltre effettuerà radiografie agli ospiti delle Rsa con strumenti portatili gestiti da personale specializzato. Un potenziamento che consideriamo uno dei risultati dell'impegno del sindacato».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it